



COMMUNITY



GABRIELE CAMELLI - RECENSIONI

“China Intelligence” di Antonio Teti: l’indagine sullo spionaggio cinese

Le tecniche di hacking della Cina sono affrontate nel libro “China Intelligence” scritto da Antonio Teti e pubblicato da Rubbettino.

Tecniche, strumenti e metodologie di spionaggio e controspionaggio

RECENSIONI - 10 GIUGNO 2024

di Gabriele Caramelli

CONDIVIDI:

Condividi

La Repubblica popolare cinese è fattualmente al centro dell’attenzione di moltissimi paesi occidentali, a causa dello spionaggio applicato dal *Gigante asiatico* per sabotare oppure acquisire informazioni utili. Le tecniche di *hacking* applicate dalla Cina sono state affrontate nel libro “China Intelligence” scritto da Antonio Teti e pubblicato dalla Casa Editrice Rubbettino.

Come indicato nell’opera di cui sopra, il Governo comunista cinese fa leva sul sentimento di *etnonazionalismo* presente nella popolazione, che chiaramente è soggiogata da una propaganda fortissima e di conseguenza crede fermamente nella causa nazionale.

Durante la lettura si può notare come l’influenza capillare del Ministero per la Sicurezza dello Stato sia fortemente impegnato nel reclutamento di nuove spie: alcuni vengono contattati prevalentemente nelle Università cinesi, in base alle loro skills e propensioni linguistiche generali. Altri invece vengono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

contattati anche all'estero tramite l'applicazione di LinkedIn, dietro un compenso in denaro, che con il passare del tempo diventa una spada di Damocle sul soggetto in questione, visto e considerato che il rischio di essere scoperti è decisamente alto.

Nel libro ci sono molti nomi appartenenti alle spie cinesi e a tutti coloro che sono deputati all'arruolamento degli individui che potrebbero essere molto utili per la causa d'intercettazione. Un'inchiesta che ha lo scopo di fornire nuove delucidazioni sulle intercettazioni portate avanti dall'RPC durante gli anni.

Il metodo utilizzato dalla Cina per accentuare le collaborazioni, riguarda propriamente gli aiuti che verrebbero forniti alle famiglie delle spie ed alle stesse, nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto.

Chiaramente, la Repubblica popolare cinese ha intenzione di tutelarsi dallo spionaggio e dal controspionaggio nel proprio territorio: nel libro è presente una vignetta che tende a scoraggiare la popolazione cinese a confidare delle relazioni interpersonali con persone di un'etnia diversa, specialmente se il rischio sarebbe quello di confidare informazioni inerenti dati sensibili appartenenti al Governo locale.

La Cina sfrutterebbe inoltre il proprio "Turismo" per accentuare la propria presenza ed il controllo sul suolo estero, al fine di restare aggiornata sugli avvenimenti aldilà della propria sfera nazionale. Viene inoltre affrontato il *topic* riguardante la teoria del "Mille granelli di sabbia", che si ricollega al concetto precedente dell'impegno nella sfera estera.

Antonio Teti è riuscito decisamente nell'intento di delineare quali siano le strategie e le tattiche utilizzate dall'RPC per tutelare i propri interessi in base alle azioni compiute dagli altri stati e in generale per organizzare le proprie contro-mosse sul piano politico ed economico. E' chiaro che conoscere le scelte di un altro esecutivo anticipatamente, può avvantaggiare uno stato concorrente: questo è proprio l'obiettivo a cui punta l'intera Oligarchia comunista cinese.

Un controllo sul resto dei territori limitrofi e lontani, favorisce l'adattabilità delle scelte politiche: di fatto questa sembra essere una delle indicazioni del Professor Teti, il quale ha proposto una visione generale dei fatti per consentire al proprio lettore di trarre delle conclusioni sul sistema utilizzato dal Partito Comunista cinese per controllare a distanza gli avversari lontani, proprio come farebbe un burattinaio di primo ordine.

CONDIVIDI L'ARTICOLO



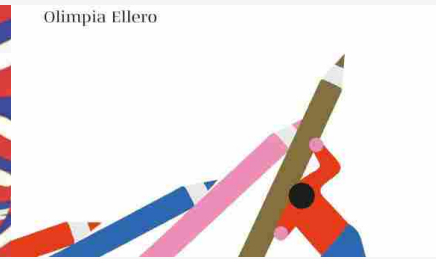
Potrebbero interessarti anche questi articoli



Olimpia Ellero

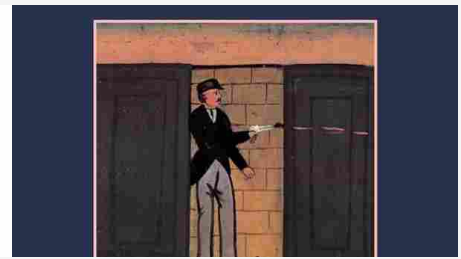
L'impero USA in liquefazione, parola a Gianni Flamini

Siamo nel 1989 e i Metallica, per promuovere il videoclip di One, contribuiscono a una riscoperta della pellicola "E Johnny prese il fucile".

GIOVANNI M. ZINNO, **RECENSIONI**

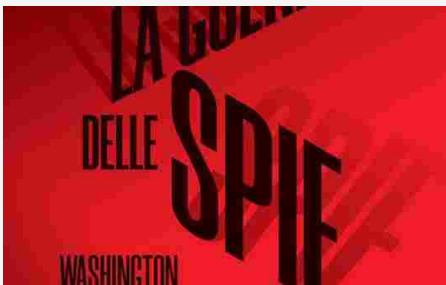
Elogio del Fallimento. Quattro lezioni di umiltà. Ci è ancora concesso fallire?

Elogio del Fallimento. Quattro lezioni di Umiltà di Costica Bradatan. Il paradosso estremo è che, quando un congegno è completamente automatizzato, rappresenta un prodigio...

RAFFAELLA ANTONINI, **RECENSIONI**

"Il giudice Surra e altre indagini in Sicilia", i racconti introvabili di Andrea Camilleri riuniti da Sellerio

"Il giudice Surra e altre indagini in Sicilia", edito da Sellerio, raccoglie tre racconti di Andrea Camilleri: "Il giudice Surra", "Il medaglione" e "Troppi..."

GIUSEPPE FERRARA, **RECENSIONI**

La ragnatela delle spie

Bellotto e Giuliani firmano un libro complesso come "La guerra delle spie" che inquadra i rapporti tra gli 007 americani e cinesi



Tra Bruno e Vico: un viaggio nella metafisica italiana meridionale

"Giordano Bruno Giambattista Vico e la filosofia meridionale" di Biagio de Giovanni esplora il pensiero filosofico del Sud Italia attraverso Bruno e Vico, evidenziando...